



Comune di Rho
Piazza Visconti, 23
20017 RHO (MI)
<http://www.comune.rho.mi.it>

-

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c_h264 - - 1 - 2022-12-13 - 0075977

RHO

Codice Amministrazione: **c_h264**

Numero di Protocollo: **0075977**

Data del Protocollo: **martedì 13 dicembre 2022**

Classificazione: **1 - 6 - 0**

Fascicolo: **2022 / 20**

Oggetto: **VERBALE SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 9 NOVEMBRE 2022**

Note:

MITTENTE:

SEGRETARIO GENERALE

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

Matteo Bottari in data 13/12/2022

Calogero Fabrizio Mancarella in data 13/12/2022



VERBALE

DI

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA

DEL 9 NOVEMBRE 2022

COMUNE DI RHO
SEDUTA CONSILIARE DEL 9 NOVEMBRE 2022
Ore 21.05

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Calogero Mancarella.

Assiste il Segretario Generale, Dott. Matteo Bottari.

Presidente Mancarella

Prego Consigliere e Consiglieri accomodiamoci.
Buonasera a tutti i Consiglieri, le Consigliere. Buonasera al signor Sindaco, alla Giunta. Buonasera ai cittadini presenti in aula e buonasera ai cittadini che ci seguono da casa.
Iniziamo.

PUNTO N. 1

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 58064 DEL 19/09/2022)
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DEL GRUPPO MISTO,
SIG. SCARLINO CLAUDIO, IN MERITO AL NUOVO TEATRO CIVICO
'ROBERTO DE SILVA'.**

(Interventi fuori microfono)

Presidente Mancarella

No, non c'è bisogno per le interrogazioni.
Prego Consigliere Scarlino.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Presidente Mancarella

Sono le 9 e 5.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Presidente Mancarella

Auguri.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente.

Allora, la prima interrogazione di questa sera ha come oggetto il Cinemateatro. Anzitutto fa sicuramente piacere ricevere la notizia che è arrivata in questi giorni, nonostante l'interrogazione sia stata protocollata qualche settimana fa, se non di più, dell'apertura del nuovo Teatro Civico. Sicuramente una bella notizia per la città.

Anche se, utilizzo questo breve spazio all'interno dell'interrogazione per agganciarmi a delle richieste di informazioni, che poi comunque formalizzerò con un atto scritto, perché sicuramente l'apertura è un giorno di festa, ci sarà questa bella rassegna, ma avremmo voluto sicuramente vedere anche delle associazioni, che magari per storicità all'interno della nostra comunità locale hanno fatto la storia, hanno fatto tanti eventi, hanno aiutato il tessuto anche sociale.

Sicuramente è bello vedere le tante associazioni che partecipano, ma sicuramente vorremmo capire anche quali sono stati i criteri che hanno incluso qualcuna ed escluso qualcun'altra.

Questa non è una cosa sicuramente piacevole. Lo dico perché tutti quanti noi, al di là delle idee politiche, delle posizioni politiche, abbiamo a cuore il coinvolgimento delle persone che investono il loro tempo libero nelle attività di volontariato e nelle attività di accrescimento della cultura, attraverso il teatro, attraverso le mostre, attraverso le tante iniziative che la nostra città funge un po' così da modello. Su questa cosa c'è rammarico.

Quindi lancio questa prima diciamo domanda, che poi formalizzerò attraverso un atto ovviamente formale. Visto che mi è giunto all'orecchio, vista la rassegna, non potevo non esimermi dal porre questa questione.

Detto ciò, vado direttamente al punto dell'interrogazione. Per quanto concerne la parte relativa all'apertura, la prima domanda diciamo che non ha senso, quindi ritiro il primo pezzo della domanda, visto che effettivamente abbiamo questa data.

Mi aggancio alla seconda, vado a memoria perché intanto sto recuperando l'atto, visto che stiamo facendo le cose un po' di corsa... Vediamo se è questo. Eccolo qua, benissimo, ottimo timing.

Le domande che invece pongo questa sera, visto che siamo in tema e lo sarà anche per questa sera il tema diciamo energetico, vorrei capire a quanto ammontano i costi delle utenze, quindi energia elettrica, riscaldamento, acqua, fino ad oggi, fatturati, se sono stati fatturati, non lo so, sicuramente immagino, fino ad oggi e da chi sono stati pagati, ovviamente del Teatro Civico.

Poi se è stata fatta una previsione di spesa delle utenze per i prossimi 24 mesi, anche alla luce della situazione che stiamo vivendo dal punto di vista energetico.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Scarlino.

Credo intervenga l'Assessore Giro. Prego Assessore.

Assessore Giro

Buonasera a tutti.

Sì, siamo pronti ad aprire il teatro. Come vedete anche dal programma che è stato consegnato questa sera c'è un'inaugurazione, c'è un programma di inaugurazione e c'è poi una stagione che parte dal 2023; quindi il teatro sta iniziando ad ingranare da tutti i punti di vista.

Ovviamente questo programma, che vedete, non esaurirà le attività del teatro nei prossimi mesi, ma è il punto di partenza, per cui anche rispetto alle associazioni avremo modo di approfondire questo lavoro e abbiamo in programma proprio per settimana prossima una riunione tra il C.d.A. del Teatro, il Presidente della Fondazione e le associazioni culturali che sono state invitate, non solo a conoscere i programmi ma anche a dialogare con il C.d.A. per il futuro.

Rispetto al tema dei costi noi abbiamo i consumi del teatro che sono stati sostenuti nel 2022, nel primo semestre. Se riesco ad aprire il file ve li posso anche dire.

Sono però dei dati da prendere "con le pinze", nel senso che è un periodo in cui sono stati fatti anche collaudi, sono stati fatti dei lavori dentro al teatro, quindi non abbiamo... Diciamo che sono delle cifre, ma poi da verificare nel funzionamento ordinario del teatro.

Il costo del teleriscaldamento sul 2022 fino al 30 giugno, sono i dati che io ho in mano in questo momento, è stato di 6.800 Euro. La parte di energia elettrica 39.000 Euro.

La parte dei consumi idrici è praticamente irrilevante.

Questi sono i dati al momento in nostro possesso. È chiaro che adesso inizia una fase diversa, dove il teatro è aperto e verrà utilizzato nel modo... per fare spettacoli e per fare attività culturali, quindi dovremo capire poi come ci si attesta su questi consumi.

È un tema che ovviamente è alla nostra attenzione, adesso i contatori sono intestati al Comune di Rho. Questo è quello che abbiamo, sono le spese che abbiamo sostenuto ad oggi.

Presidente Mancarella

Grazie Assessore.

Prego Consigliere.

Consigliere Scarlino

Quindi, giusto per avere... giusto per capire, 39.000 Euro la parte elettrica, la parte di Nuovenergie, di teleriscaldamento scusate, 6.000 Euro, che il Comune di Rho ha pagato alle società immagino, giusto?

Giusto per capire, chi è il fornitore? Nell'interrogazione c'è scritto anche, faccio riferimento, vorrei cercare di capire, a chi sono stati pagati, perché nella parte di interrogazione c'è anche il fornitore.

Presidente Mancarella

Prego Assessore.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Scarlino

Va beh, glielo chiedo oggi.

No, chiedo scusa, quindi colgo l'occasione, visto che...

No, no, ci mancherebbe, da chi sono stati pagati, vorrei sapere chi ha fatturato.

Presidente Mancarella

Credo che però non sia proprio... No, però ascoltate...

(Interventi fuori microfono)

Presidente Mancarella

No, se uno fa delle interrogazioni le fa con un tempo congruo, immagino, anche per dare la possibilità all'Assessore di preparare il suo intervento, non lo chiede sul momento. Anche perché potrebbe avvalersi della facoltà di rispondere successivamente...

Consigliere Scarlino

Scusi Presidente, stiamo parlando del Teatro Civico e non sappiamo chi è il fornitore dell'energia elettrica? Allora?

Presidente Mancarella

Però, in linea di massima si fa un'interrogazione proprio per dare modo all'Assessore di poter rispondere secondo i punti che vengono chiesti in un'interrogazione.

Consigliere Scarlino

Okay, ... risponde "le farò sapere..."

Presidente Mancarella

Okay, va bene.

Consigliere Scarlino

Mi sembra un'ingerenza...

Presidente Mancarella

Se l'Assessore vuole rispondere, prego Assessore.

Assessore Giro

Il teleriscaldamento è Nuovenergie Teleriscaldamento, NET, e la corrente è Enel. Acquedotto è CAP Holding. Per forza.

Consigliere Scarlino

Quindi Enel, giusto? Okay. Grazie.

Scusi, aspetti, poi c'è il secondo tema, se è stata fatta una previsione di spesa delle utenze per i prossimi 24 mesi.

Assessore Giro

Fare una previsione delle utenze oggi è un po' difficile, la potremo fare dopo questo momento di inaugurazione, in cui vediamo l'effettivo consumo sul funzionamento del teatro ordinario, perché questi consumi, che voi vedete oggi, contengono una parte che ha coinvolto ancora i collaudi, quindi le macchine sono state fatte andare in un determinato modo. Noi adesso abbiamo il teatro in mano fisicamente dal mese di luglio, quando abbiamo ricevuto le chiavi, quindi diciamo adesso possiamo ragionare su questi dati.

È chiaro che dipenderà molto anche da come andrà il mercato dell'energia, è una cosa che stiamo monitorando, oggi non ho un dato da darvi.

Presidente Mancarella

Grazie Assessore.

Proseguiamo con il secondo punto.

PUNTO N. 2

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 59220 DEL 26/09/2022)
PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DELLA LEGA SULLA
GESTIONE DELLA POLIZIA LOCALE DI RHO.**

Presidente Mancarella

Prego Consigliere Colombo.

Consigliere Colombo

Grazie Presidente.

Noi abbiamo portato questa interrogazione, avente come oggetto la gestione della Polizia Locale di Rho. Sappiamo tutti che la città possiede un Comando di Polizia Locale composto all'incirca da una quarantina di agenti, che sono impegnati in tante mansioni quotidiane proprio a contatto con la gente, con parsimonia, con grande dedizione, per garantire di fatto quello che è un bene essenziale, che è la nostra sicurezza, la nostra tranquillità, ma anche il decoro della città.

Abbiamo evidenziato come sia grande il lavoro degli agenti della Polizia Locale e penso di cogliere anche questa occasione per ringraziare a nome di tutto il Consiglio Comunale gli agenti per il lavoro che svolgono quotidianamente, anche al sabato, alla domenica, la sera e nei festivi.

Evidenziato questo grande lavoro, che poi viene rilanciato a mezzo stampa, anche grazie a comunicati da parte dell'Amministrazione in cui si sottolinea un lavoro preciso e che spesso in altri Comuni può spettare ad altri organi e a gruppi della Polizia, come penso ai Carabinieri o alla Polizia di Stato, quando sono richiesti interventi molto più diretti e molto più rischiosi anche per i nostri lavoratori della Polizia Locale.

Siamo qui a presentare delle considerazioni in riferimento a quello che è apparso sugli organi di stampa locali, del Comune di Rho, del territorio, in cui possiamo dedurre, possiamo capire che ci sia qualcosa che non è andato bene, qualcosa che non ha funzionato, e le risposte dell'Amministrazione che abbiamo letto, comunque sempre tramite organi di stampa, diciamo che non ci hanno soddisfatto, questa è stata la ragione per cui abbiamo presentato questa interrogazione che adesso discutiamo in questo Consiglio Comunale.

Tra l'altro ci sono state anche delle prese di distanza da parte dei Sindacati maggiormente rappresentativi, che però - noi sottolineiamo - non sono poi entrati nel merito delle questioni sollevate dai Sindaci minoritari, che hanno presentato delle criticità. In particolare sono due, il fatto che l'indennità per il servizio esterno ammonta solamente a 2 Euro, quando potrebbe essere corrisposto fino a 10 Euro, e che da giugno a settembre gli agenti della Polizia Locale avrebbero avuto delle mansioni, delle operazioni serali senza che fossero corrisposti loro dei buoni pasto, riconoscimenti economici e specifici.

Ricordiamo che ai sensi dell'art. 208 una parte dei proventi delle multe possono essere anche utilizzati per poter potenziare quelli che sono gli strumenti che possono essere messi a disposizione dei nostri Vigili, dei nostri uomini e donne della Polizia Locale.

In virtù di queste ragioni, e facendo due piccole considerazioni, bene che finalmente si siano sbloccate le assunzioni per il personale della Polizia Locale, c'è anche un tema, che noi dobbiamo essere bravi non solamente ad assumere nuovo personale, ma a creare

tutte le condizioni possibili perché magari persone che sono anni ed anni che conoscono il territorio non abbandonino questo Comando di Polizia per andare altrove, perché ci sono delle condizioni più favorevoli. L'abbiamo anche in Comuni molto vicini.

Riassumendo tutto chiediamo in questa interrogazione che presentiamo oggi in Consiglio Comunale se l'Amministrazione intende incrementare quella che è la somma dei 2 Euro giornalieri riconosciuti... dei 2 Euro riconosciuti agli operatori nel servizio esterno, portandolo almeno a 5 Euro, considerato anche che poi ci sarà il rinnovo del contratto e questo corrispettivo può essere portato fino a 15 Euro.

Poi volevamo chiedere in modo molto sintetico, ma anche abbastanza efficace, come fossero stati utilizzati negli ultimi tre anni quelli che sono i proventi comminati dalla nostra Polizia Locale, e se si intende investire maggiormente in quelli che sono i loro dispositivi di sicurezza e strumenti per il loro lavoro.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Colombo.

Dà la risposta il Sindaco, prego.

Sindaco

Grazie Presidente. Ringrazio anche per l'occasione dell'interrogazione, così l'Amministrazione Comunale si esprime. Il Consigliere Comunale citava un'espressione dell'Amministrazione Comunale in merito ai comunicati stampa apparsi, io non ho mai rilasciato dichiarazioni e sono sia l'Assessore alla Polizia Locale che l'Assessore al Personale. Chiunque abbia parlato certamente non ne aveva titolo in merito.

Ringrazio perché così facciamo anche un po' di chiarezza, ed è scontato che mi associo ai ringraziamenti agli agenti, anche qui presenti, ma non solo qui presenti, che svolgono compiutamente il loro lavoro quotidiano. Spesso, tra l'altro, visti dalla popolazione magari non in maniera ottimale, perché a volte sono chiamati a svolgere funzioni certamente difficili, che mettono anche a repentaglio la loro salute, come è anche accaduto, ma sicuramente da parte nostra, dal punto di vista delle istituzioni, riconosciamo il valore.

Entro subito nel merito di quelle che sono le richieste.

Premesso che questa non è la sede per cui discutere di queste cose, che per normativa è il Tavolo delle trattative sindacali, durante il quale vengono - all'interno di un equilibrio complessivo dell'ente - stabiliti anche quelli che sono alcuni dei punti citati.

Faccio una premessa, che magari risulterà noiosa, ma giusto per capire come funziona anche tutto il mondo del trattamento accessorio del personale della Pubblica Amministrazione, che deve sottostare ad un limite per la quantificazione di questo fondo, e non

può superare l'ammontare del 2016, che per noi è di circa 194.000 Euro. L'Amministrazione ormai da anni stanza esattamente il limite dell'ammontare massimo.

Da questo punto di vista l'Amministrazione dentro questo recinto di risorse non può allargare il recinto, perché già siamo al massimo di questo recinto di riconoscimento delle indennità.

Tale recinto poi in sede di trattative sindacali viene congiuntamente deciso, perché ci vuole l'accordo tra le parti, altrimenti è un contratto unilaterale dell'Amministrazione, che solitamente non vede proprio l'applicazione di taluni trattamenti accessori, o di alcune mosse, di alcune azioni che abbiamo fatto proprio in questi anni, dove quando io aggiungo un Euro a qualcuno questo, a risorse uguali, ovviamente va detratto a qualcun altro.

Da lì la trattativa sindacale dove si stabilisce il riconoscimento della quantificazione dell'indennità che veniva citato correttamente, in questo caso quella presa a riferimento è tra 1 e 10 Euro, in sede di stipula del contratto collettivo decentrato, a quel punto, si fissa la quantificazione.

Ovviamente questo, quindi, è un tema di trattative sindacali, per cui io non do una risposta perché non è la risposta corretta.

Dal punto di vista della parte politica ovviamente anche chi chiede di aumentare queste indennità ovviamente deve dire come finanziarla, cioè a quali altre parti dei lavoratori del Comune togliere quelle risorse che servono per finanziare questo aumento di indennità.

Non è il nostro compito, non è compito Consiglieri Comunali del Consiglio Comunale. Non è il compito neanche mio, perché l'Amministrazione poi nomina una cosiddetta delegazione trattante, chi partecipa, poi io stesso in questi anni ho partecipato anche in alcuni momenti dove c'era bisogno magari di una risposta di tipo di indirizzo politico immediata, rispetto a questo tema.

Sul tema invece della previdenza complementare l'Amministrazione Comunale, come organo la Giunta, può fare invece di più, nel senso che è proprio tramite una delibera approvata dalla Giunta che vengono stanziati i fondi per la cosiddetta previdenza complementare.

Ricordo che cinque anni fa la previdenza complementare per la Polizia Locale non esisteva, fui proprio io, in qualità di Assessore al Personale nel precedente mandato, proprio ad istituire il Fondo per la previdenza complementare, che quindi solo da pochi anni, credo che questo in cui ci avviciniamo sia il quarto anno in cui verranno distribuite le risorse, invece viene stanziato.

Quindi, lo conosco bene e l'ho sposato fattivamente proprio in questa Amministrazione, andando a creare la previdenza complementare per la Polizia Locale, che sottostà anch'essa a dei limiti, non al limite dell'ammontare del fondo del 2016.

Tale importo della previdenza complementare, perché se vi dicessi la quantificazione complessiva avrebbe un senso relativo, perché è un totale diviso il numero degli agenti. Negli anni, non in trattativa sindacale perché questo rientra poi... ovviamente ne discutiamo

anche con l'RSU, ma poi rimane una scelta della Giunta, abbiamo iniziato con circa 800 Euro, sono importi ovviamente lordi, ma non sono lordi tassati poi ai fini IRPEF, perché godono ovviamente di una serie di esenzioni dal punto di vista fiscale. Avevamo stanziato circa il primo anno un ammontare di 800 Euro a testa, passati a 1.000 e a 1.200, poi da cui detrarre, ma poi loro... chi è presente lo sa meglio di me, una quota di trattenute, non mi ricordo a memoria, credo sia l'8%, che poi ciascuno decide individualmente a quale forma di previdenza complementare destinare.

Questa cosa l'ha solo la Polizia Locale, perché il fondo della previdenza complementare, essendo derivante dal cosiddetto articolo 208 del Codice della Strada, può essere destinato solo alla Polizia Locale.

Questa cosa riguarda un riconoscimento, anche dal punto di vista della norma da cui principia, proprio del lavoro particolare che svolge la Polizia Locale rispetto a tutto il resto dell'ente.

Sono queste risorse che vanno finanziate con il 208, ma, avendo sostanzialmente un andamento abbastanza omogeneo nel tempo sugli accertamenti del 208, in realtà quando l'avevamo istituito poi avevamo dovuto trovare comunque un finanziamento nostro poi di fatto, ma non è questo il tema della serata.

Quindi, sicuramente si prosegue su questa strada. Rispetto al tema della previdenza complementare, sulla prima domanda la risposta invece è non... assolutamente non mi espongo, perché non è il mio ruolo. In ogni caso è un tema di trattative con le RSU, lì va trattato, perché va ad incidere appunto per le ragioni che vi ho spiegato sulla restante parte del personale, quindi va trovato - come in tutte le cose - un equilibrio.

Questo non perché ... la Polizia Locale, perché se ci fosse la medesima istanza da parte dei Messi, ad esempio, che hanno un'indennità, varrebbe altrettanto.

Quindi un Euro in più dato sul trattamento accessorio ad un Messo è un Euro in meno nel nostro caso da dare ad un altro dipendente.

Spero di essere stato esaustivo. Tutte le scelte, soprattutto quando si parla di personale, vi assicuro che a volte con l'attuale normativa sono più complesse di quello che sembra.

Speriamo tutti, ma davvero tutti, io in primis compreso, che alcuni limiti su cui oggi, a cui oggi deve sottostare la parte di spesa del personale, vengano eliminati, perché è quella la vera chiave di volta. Altrimenti rimaniamo dentro quel recinto di risorse, che noi già sfruttiamo al massimo, limite che non sfruttavamo al massimo cinque anni fa, ci tengo a precisarlo, ma questo qua incide poco. Di conseguenza poi poter dare una risposta a quelle parti del nostro personale che meritano di essere riconosciute anche economicamente, e che di conseguenza possono essere premiate.

Presidente Mancarella

Grazie signor Sindaco.

Prego Consigliere Colombo.

Consigliere Colombo

Ringrazio il signor Sindaco per la risposta. La natura dell'interrogazione era proprio questa, capire se, per chi poi lavora a stretto contatto con i cittadini e direttamente mettendo magari a rischio la propria incolumità, potesse comunque godere di una possibilità di lavorare per un trattamento un po' più decoroso e degno.

Noi speriamo che comunque per quanto riguarda i limiti di spesa... Anzitutto negli anni scorsi, visto che penso siano temi nazionali, normativa nazionale, poi anche l'Amministrazione comunque abbia fatto sentire la sua voce per quelli che sono i tavoli, tramite ANCI, tramite i propri rappresentanti al Governo e al Parlamento.

Sicuramente noi come Lega, come Gruppo politico, questo impegno cercheremo di portarlo poi a chi è il nostro portavoce, perché è un tema fondamentale, che è utile e indispensabile per le Amministrazioni di qualsiasi colore politico.

Speriamo che ci sia una possibilità di ragionare anche insieme, noi siamo disponibili, quando poi ci sarà la possibilità di discutere quello che è il contratto decentrato.

Per quanto riguarda invece il lavoro sulla città, ecco, anche un coinvolgimento dal punto di vista proprio dei rappresentanti, anche se proprio non rappresentativi di tutti quelli che sono maggiormente rappresentativi, anche se un solo rappresentante può essere delegato da parte di un lavoratore, di pochi lavoratori, penso che possa essere importante sentirlo; anche qualora poi abbia delle problematiche, delle istanze da rappresentare poi a chi è chiamato a demandare quelle che sono le decisioni fondamentali per la gestione della Polizia Locale, quindi della città.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Colombo.

Proseguiamo con il 3° punto all'O.d.G.

PUNTO N. 3

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 60291 DEL 29/09/2022)
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DEL GRUPPO MISTO,
SIG. SCARLINO CLAUDIO, IN MERITO ALL'ABBANDONO DI RIFIUTI
IN VIA PARRI.**

Presidente Mancarella

Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente.

Allora, faccio questa interrogazione, qualcuno potrebbe chiedere: come mai non fa una segnalazione, non mandi una mail, non la fai scritta? Perché alcune volte secondo me bisogna dimostrare in qualche modo di portare in questa stanza quelli che sono dei problemi evidenti, e dimostrare anche la gravità di alcuni di questi problemi, affinché poi queste cose non si verifichino.

Quello di Via Parri è un problema che va avanti da tanto tempo, nel senso che c'è un costante abbandono di rifiuti tra due civici, dove c'è precisamente una cabina dell'Enel, che sicuramente da una parte deriva probabilmente dalla mancanza di educazione di qualche soggetto, anzi togliamo probabilmente, sicuramente, che però trattasi di persone che fortunatamente sono la minoranza. Io non abito più in quella zona, ci ho abitato per trent'anni, conosco praticamente quasi tutte le persone che vi abitano.

Quello che però è importante sottolineare è che c'è un costante movimento notturno, almeno questo posso testimoniare, anche perché una volta l'ho anche visto, movimento notturno di sversamento di rifiuti, alcuni di questi anche ingombranti.

Quindi, quando qualcuno compie un'azione di questo tipo è un'azione premeditata, che viene svolta tendenzialmente di notte, passa con un furgone, lascia lì magari dei mobili, piuttosto che delle... ci sono dei gabinetti, dei sanitari. Per rispetto dell'aula non ho chiesto di pubblicare le foto che ho allegato all'interrogazione, ma potete tranquillamente vederle.

Questo è un grave problema, più che altro anche per le regole che noi ci siamo dati e sulle quali quest'aula e - diciamo così - l'ente comunale su questo tema ha fatto comunque molte battaglie, ha preso anche delle decisioni importanti, alcune condivisibili da parte mia, altre meno, però sul tema chiaramente della gestione dei rifiuti.

Nell'interrogazione sono citati diversi articoli di Regolamenti che vengono infranti con lo sversamento di questi rifiuti, ingombranti e non; quindi reputo corretto che questo tema venga portato in quest'aula.

Considerate, mi è stato comunicato dai cittadini residenti, che rispetto ad una situazione di abbandono che si è verificata appunto nei mesi, nelle settimane, negli anni precedenti, sono già state prese alcune misure precauzionali per evitare che ciò accada, come per esempio la consegna ai condomini, ai condomini che sono lì nella zona, di un... dovrebbero essere dei cestini, adesso non mi viene il termine tecnico, di raccolta del secco, in modo che non possa più essere messo in quell'area.

Sicuramente questo è un passo importante, però quello che mi preme dire è che dobbiamo cercare, come fanno anche altre Amministrazioni comunali, avere il coraggio di mettere delle foto-trappole che captino in quel momento l'azione, affinché persone che

fanno queste attività sistematiche vengano sicuramente punite, attraverso un iter che chiaramente è disciplinato dalla legge. Ma dobbiamo avere anche la consapevolezza ed il coraggio, chiaramente andando a non invadere la sfera privata delle persone, quindi andando a toccare magari normativa di privacy, ma far vedere con dei messaggi chiari che le persone che sgarrano hanno sicuramente un trattamento - compatibilmente con la legge - di conseguenza.

Quindi far vedere i video di persone che sversano questi rifiuti, prendere dei provvedimenti.

Queste cose si possono fare solo se ci sono delle foto-trappole, se vengono piazzate. Questo è un tema. Giussani non so quante interrogazioni ha fatto, alcuni di voi sono qui da un anno, io sono sette anni che sono qua, forse ne avrà fatte 400 di interrogazioni sull'abbandono di rifiuti.

Stefano, ci sono delle foto-trappole, che tu sappia? Io non lo so, non so se esistono o meno.

Quello che vi chiedo, lo chiedo all'Amministrazione Comunale, è se è possibile posizionarle.

Noi siamo collaborativi, noi siamo qui presenti, queste interrogazioni servono per far capire che ci sono delle situazioni che devono essere sistemate, ma ci vuole coraggio, bisogna mettere le foto-trappole, bisogna dimostrare non che l'Amministrazione Comunale, ma che tutti quanti insieme, tutti noi insieme, queste forme di inciviltà le vogliamo combattere; anche con gesti forti, facendo vedere chi fa queste porcherie.

Grazie!

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Scarlino.

Risponde l'Assessore Giro, prego Assessore.

Assessore Giro

Grazie.

Il tema è sicuramente importante e purtroppo di situazioni di questo tipo ne abbiamo diverse.

Il tema è un po' complesso. Nell'interrogazione si dice che è un'area pubblica, in realtà quella è un'area privata, appartiene al condominio di Via Parri 9.

Ovviamente non è che per questo non ci interessa il tema, ma è stato organizzato un incontro con l'amministratore di condominio del 9 e del 15, ALER e poi il condominio privato, insieme all'Ufficio Ecologia, A.S.E.R. e alla Polizia Locale, proprio perché è chiaramente una situazione di degrado che deve essere risolta. Al di là del fatto che appunto l'area sia privata e non pubblica.

Gli amministratori di condominio, con quello di ALER ci sono state delle interlocuzioni telefoniche, mentre quello dell'altro condominio era presente, entrambi si sono impegnati ad affrontare questo

problema, perché anche nel momento in cui erano lì a fare questo incontro uno dei condomini è sceso e ha gettato i rifiuti in quell'area.

Al di là di questi possibili passaggi notturni c'è proprio un tema di gestione interna dei due condomini. Questo perché nessuno dei due condomini ha installato ed organizzato all'interno un'area di raccolta dei rifiuti indifferenziati. Questo problema lo riscontriamo anche in diversi altri stabili, cosa succede poi? Che spontaneamente i condomini individuano un'area ed iniziano a buttare lì i rifiuti. A quel punto la situazione non è gestita, gli orari non vengono rispettati e diventa una sorta di mini-discard all'interno del condominio.

Gli amministratori si sono impegnati ad individuare ed organizzare al proprio interno un'area per la raccolta dei rifiuti indifferenziati, che quindi saranno all'interno del condominio ed esposti nei giorni corretti. Insieme ad un intervento di sensibilizzazione dei condomini innanzitutto al ritiro dei sacchi, perché è risultato che la maggior parte dei condomini non ritira i sacchi. Questo non è di per sé... Non significa che per questo uno per forza butta i rifiuti in modo scorretto, però di solito è un segnale di disattenzione, di persone che in qualche modo sono un po' distratte su questo tema e non si preoccupano di seguire i modi, i tempi e le modalità della raccolta differenziata.

È già stato fatto un lavoro nel tempo di avvisi, segnalazioni, rispetto al ritiro dei sacchi, il mancato ritiro dei sacchi e quello che questo comporta.

Ora iniziamo a lavorare con le buone, nel senso che facciamo un lavoro, è sempre meglio cercare di collaborare che non andare a sanzionare. Da qui a qualche mese, se poi questo lavoro non porterà a dei frutti, si può passare anche alle sanzioni, perché il mancato ritiro dei sacchi da Regolamento può essere sanzionato, perché significa che tu o rispondi quando arriva la segnalazione dicendo: "No, guarda, io non ho ritirato i sacchi perché ho ancora quelli dell'anno scorso e li sto finendo", oppure non è una giustificazione valida, a quel punto scatta la sanzione.

Ci piace di più collaborare con i cittadini e cercheremo di farlo anche in questo caso.

L'altra proposta è stata per il condominio 9, che è proprietario di quell'area, è una valutazione se è fattibile tecnicamente chiudere quell'area, che probabilmente è stata lasciata aperta a suo tempo per garantire l'accesso alla cabina Enel. Questo può essere diciamo un bel deterrente rispetto a chi viene a scaricare, non del condominio ma esterni.

Mi sembra che ci possano essere le condizioni per risolvere questo problema.

A.S.E.R. è coinvolta e sta lavorando insieme anche agli uffici comunali per individuare chi sono le persone che conferiscono i rifiuti nei giorni sbagliati, abbandonando i rifiuti non conformi, non adeguati alla raccolta domiciliare.

Su questo anche gli amministratori si sono dimostrati assolutamente collaborativi e disponibili ad aiutarci ad affrontare il problema.

Mi permetto una nota sulle foto-trappole. Ne abbiamo parlato tante volte in Consiglio Comunale, ho presentato in Consiglio Comunale i risultati delle foto-trappole, abbiamo pubblicato anche sui canali social del Comune alcune foto di persone colte sul fatto a scaricare, che sono state poi individuate e sanzionate.

Per cui che si venga a chiedere se ci sono le foto-trappole mi fa un po' sorridere, perché sono tutte cose di cui abbiamo già parlato, portando i dati, portando i risultati di questo lavoro.

La foto-trappola è chiaro che fa la foto, dopo di che dalla foto bisogna risalire alla persona. Se c'è una targa può essere abbastanza semplice, se c'è una persona che scende e lascia il sacco è tutto un lavoro di indagine che viene fatto quotidianamente dall'Ufficio Ecologia, insieme alla Polizia Locale ed insieme ad A.S.E.R.

Non c'è nessuna difficoltà a farlo, ricordo però che questa è un'area privata quindi la nostra possibilità di azione rimane comunque limitata.

Presidente Mancarella

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Allora, parzialmente ma non totalmente soddisfatto della risposta dell'Assessore, perché l'area che vede nella foto è sì in parte privata, ma c'è anche uno sversamento nei triangoli che sono pubblici, che si prolungano verso la strada, le aree verdi dove purtroppo, in alcuni casi, ci sono anche... Ovviamente qui la responsabilità è di chi lascia - diciamo così - fare ai cani i propri bisogni, ma queste zone qua, i triangoli verdi, all'interno di queste zone, che nella foto non vede ma che ci sono, basterebbe passare per farsi un giro, vengono utilizzate, quelle sono aree pubbliche, delle aree, sono delle aree adibite allo sversamento; perché la foto qui fa vedere l'area "privata", ma ci sono anche le aree dove appunto ci sono questi triangoli, dove ovviamente c'è stato anche lì lo sversamento.

Poi, sa, non è che mi metto lì con il metro a dire: fin qui è privato e qui è pubblico, il problema dello sversamento c'è e tante volte va anche nell'area pubblica.

Se io questa sera, ed oggi, mi trovo a fare un'interrogazione, non è che lo faccio perché voglio portare all'attenzione un tema nuovo, è un problema che va avanti da tanto tempo.

Quando Lei mi dice "Le foto-trappole le abbiamo messe", allora io Le dico: beh, ma quest'area qua è una situazione che va avanti così da tanto tempo, le segnalazioni so che sono giunte, dei cittadini le hanno fatte, io protocollo un'interrogazione e dopo due settimane,

senza che ancora sia stata discussa l'interrogazione, vengono presi i provvedimenti con gli amministratori. Per carità, va benissimo, però è chiaro che qualcosa non ha funzionato nella filiera e nel controllo di quell'area. Quindi va bene tutto, ma è giusto andare anche ad approfondire questi temi.

Per quanto riguarda il coinvolgimento della cittadinanza, Assessore, non tutti leggono Facebook, non tutti hanno internet, specie in alcune zone dove ci sono degli alloggi popolari e le persone anziane non hanno la capacità, non hanno il personale, non hanno delle persone che gli possono spiegare, specie nelle case popolari, come funziona. Le potrà sembrare strano, io arrivo da quei quartieri, da quelle zone, ci sono delle persone alle quali manca proprio la possibilità di potersi informare, perché vivono anche delle situazioni di disagio e non sanno banalmente quando e come poter andare a buttare la pattumiera.

Allora quello che dico, visto che giustamente mi è stato detto che sono stati fatti dei corsi, dovevano girare a portare i sacchi, a spiegare come poter sanzionare anche le persone. Sono state fatte una serie di attività, ma queste attività probabilmente non hanno sortito gli effetti sperati, perché se abbiamo ancora in giro per la città dei sacchi non arancioni, che sono verdi, blu, rossi e tutti i colori del mondo, vuol dire che probabilmente qualcosa non sta funzionando. Allora, quello che vi dico è semplicemente, e scindiamo la parte dello sversamento di rifiuti ingombranti che deve essere, come ho testimoniato, e come avete...

Presidente Mancarella

Mi scusi, ma è un altro intervento o sta rispondendo...?

Consigliere Scarlino

Presidente, scusi, ma...

Presidente Mancarella

No, ma ci sono...

Consigliere Scarlino

Io sto argomentando e sto spiegando perché la risposta dell'Assessore non mi...

Presidente Mancarella

Ecco, ha un minuto per farlo.

Consigliere Scarlino

Ma Lei può...

Presidente Mancarella

No, no, ha un minuto per farlo.

Consigliere Scarlino

Ho capito, ma Lei questa sera non so...

Presidente Mancarella

Perché poi deve intervenire anche l'Assessore, se le fa delle domande. Se ci sono delle regole cerchiamo di rispettarle!

Consigliere Scarlino

Certo, io le sto rispettando...

Presidente Mancarella

No, non le sta rispettando! Perché la risposta dura un minuto!

Consigliere Scarlino

Lei questa sera continua a fare delle ingerenze, vado a concludere.

Presidente Mancarella

In che senso?

Consigliere Scarlino

Vado a concludere.

Presidente Mancarella

Ma cosa stai dicendo?

Consigliere Scarlino

Vado a concludere, vado a concludere.

Presidente Mancarella

Non ho capito quali ingerenze ho fatto.

Consigliere Scarlino

No, Lei mi sta interrompendo, io sto argomentando una richiesta...

Presidente Mancarella

No, non è che la sto interrompendo, aveva un minuto e ce ne sta impiegando tre, non ho capito per quale motivo. Anche per rispetto alle prossime interrogazioni.

Consigliere Scarlino

Ho sfornato?

Presidente Mancarella

Eh, sì, almeno...

Consigliere Scarlino

... interrotto, io sto chiedendo perché Lei mi ha interrotto.

Presidente Mancarella

Io l'ho interrotta al terzo minuto, Consigliere Scarlino, ne ha uno di minuto per rispondere.

Consigliere Scarlino

Lei ha fatto perdere un minuto, quindi Le chiedo di recuperarlo, e vado in conclusione recuperandolo. A questo punto...

Presidente Mancarella

Chiedo cinque minuti di sospensione, grazie!

Consigliere Scarlino

No, la sospensione deve essere... Scusami, la deve chiedere a noi, Presidente, io non sono d'accordo.

Presidente Mancarella

Prego, concluda.

Consigliere Scarlino

Vado in conclusione. Ecco perché chiedo l'installazione delle fototrappole. Poi Le dico, non ha funzionato l'informazione perché in alcune zone, visto che su Rho basta girare e vedere che ci sono diversi colori, probabilmente i sacchi arancioni non sono stati presi da tutti e non tutti ancora, dopo tot anni, non sanno che questi sacchi servono per l'indifferenziata.

Presidente Mancarella

Procediamo con il quarto punto all'O.d.G.

PUNTO N. 4

MOZIONE (PROT. N. 61852 DEL 06/10/2022) PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DELLA LEGA IN MERITO AL BLOCCO DELL'AVVIO DELL'AREA B NEL COMUNE DI MILANO E RICHIESTA DI INTERVENTI.

Presidente Mancarella

Prego Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Grazie Presidente.

Allora ... i sottoscritti Consiglieri Stefano Giussani e Colombo Christian presentano la seguente mozione:

"Premesso

Che a partire dal 1° ottobre 2022 sono in vigore nuovi divieti alla circolazione all'interno di Area B (e Area C), ossia una zona a traffico limitato con divieto di accesso e circolazione per i veicoli più inquinanti e per quelli commerciali con lunghezza superiore a 12 metri.

Che le nuove limitazioni toccheranno anche i veicoli diesel Euro 5, nonché i veicoli a benzina Euro 2, con l'eccezione dei veicoli coinvolti nel progetto integrato MoVe-In in Area B, certamente non sufficiente a compensare le suddette limitazioni.

Considerato che le suddette limitazioni avranno gravi conseguenze sui cittadini e sui lavoratori dell'area metropolitana di Milano, dal momento che in un periodo di grandissima crisi economica, obbligare i Milanesi e chi quotidianamente si reca a Milano per lavoro a cambiare la propria macchina, appare oltremodo penalizzante.

Che le misure non risultano risolutive delle problematiche ambientali, limitandosi a spostare il problema dell'inquinamento sui Comuni della prima cintura dell'area metropolitana.

Che il Sindaco di Milano, essendo anche Sindaco della Città Metropolitana, ha il dovere di valutare le conseguenze del proprio operato guardando ad ambito più esteso, e non limitandosi ai confini della propria città.

Che tale decisione è stata presa senza diminuire il costo del trasporto pubblico locale, per il quale è anzi già stato proposto un aumento, sempre dal Comune di Milano.

Perché buonsenso imporrebbe di accompagnare le decisioni di vietare l'utilizzo di determinati veicoli ad incentivi economici per favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici.

Che il provvedimento penalizza anche le migliaia di commercianti e di piccole/medie imprese, che per continuare a lavorare saranno costrette a rinnovare il parco auto, in un momento in cui già grava su di loro il peso degli aumenti dell'energia e delle materie prime.

Che il disagio più grave si abatterà sui Comuni della prima cintura dell'area metropolitana, dal momento che i pendolari che non dispongono di un veicolo in linea con il provvedimento voluto dal Comune di Milano saranno costretti ad usare i Comuni dell'hinterland come autorimessa.

A tal riguardo si può ben dire è facile fare l'ecologista con l'inquinamento degli altri.

Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale di Rho impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a farsi portavoce presso il Sindaco della Città Metropolitana di Milano affinché provveda:

1) A sospendere le nuove restrizioni entrate in vigore nell'Area B; ad aprire immediatamente un confronto con i Comuni dell'area metropolitana;

2) Ad individuare i parcheggi di interscambio per i pendolari, affinché non gravino esclusivamente sui Comuni limitrofi;

3) Ad applicare tariffe agevolate per i lavoratori, studenti e cittadini che hanno necessità di recarsi in determinate zone della città di Milano, al fine di incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico."

Grazie.

Lascio la discussione al Consiglio Comunale.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Giussani.

Interviene il Consigliere Conti, prego Consigliere.

Consigliere Conti

Grazie Presidente.

Credo che serva qualche dato di contesto a questa mozione, che purtroppo non era presente. Questa mozione sembra che riguardi la maggior parte delle auto che entrano ogni giorno a Milano, invece stiamo parlando del 14% di auto, quindi sicuramente una cifra rilevante ed importante, ma non... Diciamo il 14%, non stiamo parlando del 70/80%, quindi anche ridimensionare la questione.

Che però il 14% di auto porta ad un 66% di emissioni. È stata portata avanti una politica estremamente puntuale e legata soltanto ad un tipo di macchine, come è stato puntualmente scritto nella mozione.

È una misura che va contro l'inquinamento. Qua è semplicemente una visione politica, si può condividere o non condividere, la volontà del Comune di Milano è stata quella di andare a contrastare

l'inquinamento, con varie altre misure, come ad esempio anche gli incentivi sulla mobilità sostenibile, per esempio sulla costruzione di piste ciclabili.

La volontà anche vostra, della Lega, anche a Rho, nell'ultimo Bilancio che è stato presentato, era... La maggior parte degli emendamenti che sono stati fatti andavano a togliere risorse alla costruzione di piste ciclabili.

È sicuramente una visione politica diversa, che è da considerare.

Detto ciò, non è una misura che è nata oggi, credo che lo sappia bene anche il Consigliere Giussani, si parla di una delibera del Comune di Milano del 2018, esattamente di quattro anni fa, che poi è diventata effettivamente operativa nel 2019. Non è che si è svegliato il Comune di Milano l'altro ieri, in una situazione difficile per tutti i cittadini e le cittadine, a mettere in atto questa misura. È stata ragionata.

Detto ciò, è evidente che ci sono delle criticità, è evidente che qualche giorno fa, adesso non mi ricordo precisamente il giorno, ma il Consiglio della Città Metropolitana ha votato una mozione, che tra l'altro riguardava... La Lega si è astenuta da quella mozione, non so come mai, perché quella mozione andava esattamente nella direzione di portare delle soluzioni alle questioni che sono state citate all'interno della mozione; è stata abbastanza paradossale questa cosa.

Le misure che sono state previste sono state - ad esempio - una deroga fino alla fine del 2022 per tutti quei cittadini e cittadine che hanno già acquistato l'auto, ma non l'hanno ancora in mano, non l'hanno ancora ricevuta, che quindi hanno dimostrato la volontà di andare verso quella direzione.

La questione dei parcheggi è una questione evidente, il fatto che all'inizio non era previsto ad esempio il parcheggio di Lampugnano, l'Area B inizia esattamente qualche metro prima del parcheggio di Lampugnano, è stata risolta anche questa problematica.

Sempre parlando di visione di città, la visione di città è: al di là dell'inquinamento, al di là dell'inquinamento è anche quella di rendere la città più vivibile, quindi la creazione di posteggi limitrofi, con un servizio pubblico efficiente, ovvero quello della metropolitana, porta esattamente in questa direzione.

Sono state proposte, votate ed approvate anche delle misure riguardo alla tutela delle persone diciamo con un reddito più basso. La possibilità di prevedere uno sconto legato anche all'ISEE, quindi non uno sconto a priori, deve essere anche uno sconto legato a chi subisce di più queste misure economiche.

Come anche la modifica del calcolo della... prima della votazione della mozione nel Consiglio Metropolitan, magari lo sapete, però durante la notte, al sabato ed alla domenica, come l'Area C, l'Area B non è in atto, ma entrava nel calcolo dei chilometri di cui si era esenti, quindi la proposta è quella di togliere dal calcolo questi chilometri.

Un aumento di chilometri, quindi si va incontro alla possibilità di aumentare i chilometri, ed anche legare il numero di ingressi, che attualmente è legato a 50.

L'ultimo credo che sia un tema anche politico, soprattutto politico, è quello della promozione del trasporto pubblico locale, perché concludo dicendo che è un po' paradossale anche questa mozione portata avanti dalla Lega, in quanto non si incentiva... In questi anni in cui si è governata la Regione Lombardia non si è incentivato il trasporto pubblico locale. Viviamo nella città di Rho e vediamo, per chi prende il treno, per chi lo usa per lavoro, o per hobby, vediamo come è la questione dei treni, sempre più si va avanti e più di notte i treni diminuiscono, ... del sistema ferroviario.

Sicuramente la volontà è quella di andare verso, per chi può, un utilizzo di un trasporto alternativo, ma questo trasporto alternativo ci deve essere. Sarebbe bello anche un investimento di Regione Lombardia per il trasporto pubblico.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Conti.

Il Consigliere Rizzo ha chiesto la parola. Prego Consigliere.

Consigliere Rizzo

Grazie. Grazie Presidente.

Signor Sindaco, colleghi, ho poca voce questa sera.

Devo dire che anche io, come Forza Italia, avevo pronta una mozione sull'Area B, però un problema di salute mi ha impedito di protocollarla in tempo utile, dunque il mio intervento sarà in appoggio alla mozione della Lega.

Come è già stato sottolineato, Area B è una zona a traffico limitato, con divieto di accesso e circolazione per i veicoli più datati, quindi più inquinanti, e per quelle con lunghezza superiore ai 12 metri. Per intenderci quelle che trasportano merci.

Dal 1° ottobre anche le vetture con emissioni pari o superiori ai 100 grammi di CO2 per ogni km saranno soggette al pagamento di 5 Euro per entrare e spostarsi all'interno dell'Area C, la zona a traffico limitato, che corrisponde al centro storico del capoluogo delimitata dalla cerchia dei bastioni.

Accedere nell'Area B senza averne il diritto, senza avere i requisiti richiesti, si viene sanzionati con una multa compresa tra 163 Euro e 658, dicasi 658.

Non solo, ma se si è recidivi nel biennio, ossia se si commette la stessa infrazione per due volte in due anni, non solo la multa ma anche la sospensione della patente, una bazzecola, soprattutto per quelli che debbono andare...

Collegati, quelle multe corrispondono in media a tre/quattro/sette giorni di stipendio, di salario, non so quanti impiegati, operai,

collegli, operai, operai, sinistra, artigiani, possano permettersi certi pagamenti.

Signor Sindaco, sono molti i cittadini, le imprese, addirittura le associazioni assistenziali, che non sarebbero in regola, e che purtroppo non sono nelle condizioni di sostituire il proprio mezzo con uno nuovo.

La difficile situazione economica che attraversa il Paese, e che forse non si è ancora manifestata in tutta la sua pienezza, rende ancora più difficile la vita a milioni di cittadini, nella fattispecie per le fasce più deboli.

Io capisco che il Sindaco Sala cerchi di salvaguardare l'ambiente e la salute dei suoi concittadini, e lo fa attraverso divieti, restrizioni, multe salate; ma l'Area B non risolve, sposta il problema inquinamento sui nostri territori. Chi se ne frega! Chi se ne frega!

Non è condivisa neanche con i Comuni che hanno fermate della metropolitana, e diventano che cosa? Dei parcheggi, autorimesse. ... ci vuole, sono a migliaia, decine di migliaia, ... Non è a Milano, è qua.

È vero che quelle direttive, quelle normative, quelle restrizioni erano già state decise nel 2018, un tempo sufficiente per adeguarsi, per mettersi in regola; ma è altrettanto vero, Signor Sindaco, che allora non c'era la guerra, e le bollette, Sala... Fin dall'inizio il Sindaco Sala, nonostante le contestazioni, rimase irremovibile nella sua decisione, ma per fortuna l'intransigenza tenuta sull'Area B da parte del centrodestra, che ha fatto proprie le proteste e le contestazioni dei cittadini, sia quelli Milanesi, sia quelli dell'area metropolitana, ha cominciato a dare i suoi frutti, anche perché molti Comuni amministrati dal centrosinistra hanno protestato presentando nell'incontro avvenuto come Area Città Metropolitana una mozione, con richieste che praticamente rispecchiano ciò che a più riprese era stato dal centrodestra... Ma non è con i colori che si risolvono i problemi. A mio parere i colori delle casacche si lascino ai pittori, si lascino agli artisti, si mettano da parte, perché gli interessi degli uni e degli altri devono andare nella direzione giusta, ossia a favore della popolazione, a favore dei cittadini.

Occorre buonsenso, *est modus in rebus* dicevano i latini romani, cioè la giusta misura nelle cose.

Perché se ... trova una soluzione soddisfacente per tutti.

Per questo io mi auguro, Signor Sindaco, nonostante faccia male alla bocca, che Lei non sia sordo, facendo prevalere una certa ideologia tipica di una certa sinistra. Lasciamo da parte sinistra, destra e centro, facciamo gli interessi della gente.

Il Sindaco Sala ha rivisto la sua posizione, un tempo intransigente, oggi ben disposto a fare modifiche necessarie; addirittura a sedersi al tavolo con la Regione Lombardia.

A chi non piacerebbe abitare e vivere in un ambiente sano, salubre, a chi? Dove la parola inquinamento non esiste, non c'è neanche riportata sui vocabolari.

La realtà è ben diversa, rispetto al nostro desiderio. In qualche modo bisogna adeguarsi.

Le chiedo pertanto di farsi portavoce presso il suo collega Sala, per chiedere di rivedere l'Area B, o, meglio ancora, di sospenderla, proprio per permettere l'introduzione di tutte quelle misure per famiglie ed imprese, logorate dalla crisi economica.

Non si tratta di alzare bandiera bianca, non sarebbe lesa maestà, ma si tratterebbe, Signor Sindaco, badi bene, di rispettare e tutelare innanzitutto i suoi concittadini rhodensi, pochi o tanti che siano, costretti ad andare a Milano a lavorare, e che non sono in grado però di soddisfare le richieste, non hanno la possibilità di cambiare macchina, di cambiare il veicolo.

Lei deve tutelare anche i nostri concittadini, come fanno tanti.

Quindi, anche Lei se si aggiungesse agli altri Comuni, soprattutto del centrosinistra, non è che sarebbe lesa maestà alzare bandiera bianca. Significa essere consapevoli che un problema come quest, è grosso, non si può far finta che non ci siano problemi economici enormi, ancora forse non abbiamo visto tutto, come sarà nel 2023.

Quindi, è tutto qui. Forse sarebbe un segnale positivo nei confronti dei suoi concittadini. Punto.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Rizzo.

È riuscito a stare nei dieci minuti spaccati, complimenti!

Consigliere Scarlino, prego.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente.

Solo per dare anche un contesto che secondo me è utile ricordare in quest'aula.

Nel senso che ho sentito parlare... Quello che sto per dire non è sicuramente la scoperta dell'acqua calda, ma almeno ci serve per contestualizzare bene il tema.

Quando si parla di inquinamento ci sono tantissimi articoli, riviste scientifiche, studi, veramente ce ne sono tantissimi, potremmo anche aprire un dibattito, magari in altro contesto, su quali sono - diciamo così - i paesi, le motivazioni e soprattutto le tipologie di mezzi, o strutture che inquinano di più.

Il 21%, se parliamo della pianura padana, delle emissioni del PM10 sono le merci su strada. Il 19% deriva dall'agricoltura e dall'allevamento. Il 17% dal riscaldamento a legna. Il 16% dall'industria. Il 3% da riscaldamento non a legna. Il 3% produzione di energia, ed un piccolo 13% da veicoli leggeri, che comprende tante cose, tra cui probabilmente nel 13% le auto di chi magari non può permettersi in questo momento di comprarsi un altro veicolo, e che per lavoro o per altre questioni deve ancora... magari fa i turni, magari è un poliziotto che fa il turno in quinta, che magari deve recarsi a Milano, nei Comuni circostanti, magari ad una certa ora di notte quando smonta all'ultimo minuto arresta una persona, deve trattenersi, perché poi deve fare i verbali, deve fare il

riconoscimento, deve portare in Questura, magari finisce alle tre di notte, magari ha altre motivazioni e non può tornare a casa.

Bene, questo è un 13%, allora forse sarebbe opportuno fare un ragionamento, numeri alla mano, su ciò che inquina veramente in Lombardia. Non fare queste tornate così, spot, che secondo me sono proprio spot elettorali, che sono totalmente distanti dai reali problemi e dalle reali motivazioni dell'inquinamento in Italia e non solo in Italia.

Perché poi se guardiamo il contesto internazionale di che cosa stiamo parlando?

I tre maggiori emettitori di CO2 sono la Cina, con 9,9 miliardi di tonnellate, poi abbiamo gli Stati Uniti con 4,5 miliardi di tonnellate di CO2 emesse, l'India con 2,3 miliardi di tonnellate di CO2 emesse. Questa Area B cambia il mondo?

Poi non è tanto la questione che cambia, perché va benissimo, ma prima di tutto dobbiamo intervenire su altre cose. È questo quello che si continua a dire, secondo me, dobbiamo far partire dal basso, non l'Area B.

Poi scusate, è vero che la delibera c'era già dal 2019, se ne parlava prima ecc., ma cosa è successo nel mezzo? Nel 2019 abbiamo lasciato un'Italia, abbiamo lasciato un mondo, abbiamo lasciato un PIL galoppante, e nel mezzo c'è stato il Covid, la guerra in Ucraina, l'inflazione, attenzione, l'inflazione non deriva dalla guerra in Ucraina ma deriva dalle conseguenze del Covid.

Quindi noi che cosa facciamo? Andiamo... Noi, cosa fanno a Milano? Che poi alla fine ricade comunque sulle nostre vite, non solo le nostre, andiamo a mettere una misura che nel concreto incide zero. Questo era giusto per fare un intervento di contesto e parlare forse di cose sulle quali veramente bisogna intervenire.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Scarlino.

Ha chiesto la parola la Consiglieria Borella. Prego Consiglieria.

Consigliere Borella

Sì, velocemente, giusto per non ripetere comunque l'intervento del Consigliere Conti.

Nel senso, ricordiamoci comunque è giusto tutto quanto, il preambolo che ha fatto giustamente il Consigliere Scarlino, però entrando nel merito della mozione, che è quello di cui dobbiamo parlare attualmente stasera, il Consiglio Metropolitano ha approvato già una mozione, dove di per sé in sostanza, se si va a leggere, si affrontano esattamente i tre punti che sono portati alla mozione. Si affronta... Ovviamente è discusso in Consiglio Metropolitano. Ad apportare le correzioni appunto dell'accesso ai parcheggi di corrispondenza. Gli sconti agli abbonati per il trasporto pubblico per le categorie diciamo fragili. Nonché si parla anche del discorso della sospensione dei chilometraggi per il MoVe-In.

Quindi, di per sé questi punti sono già stati affrontati dal Consiglio Metropolitano. Capiamo tutto quanta la problematica dell'Area B, che ha portato, ha generato problemi al nostro territorio e non solo, nel senso comunque a tutto quanto l'hinterland. Però specificatamente si parla su questa mozione e su questi punti, riteniamo che non ci sia valore aggiunto rispetto a quello che è già stato deliberato e portato avanti dal Consiglio Metropolitano. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliera Borella.
Ho iscritto a parlare nuovamente il Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Grazie Presidente.
Un piccolo inciso eh! Con l'introduzione dell'Area B ed i 18 Autovelox piazzati agli ingressi della città si producono una media di 850 multe al giorno per 73.000 Euro. Se vi sembrano pochi, che vanno a rimpinguare le casse del Comune di Rho, eh, Rho, magari, del Comune di Milano.
Grazie.

Presidente Mancarella

Prego.
Non ho nessun altro iscritto a parlare. Okay, Recalcati. Prego Consigliere Recalcati.

Consigliere Recalcati

Grazie. Grazie Presidente.
Abbiamo parlato, fino a questo momento si è parlato appunto di Area B come un provvedimento politico. Allora anche io do un giudizio politico, che questo provvedimento è una follia. Una follia, un provvedimento completamente inutile dal punto di vista ambientale, che va ad aggiungersi a tanti altri già esistenti, in un periodo così delicato.
Una gabella medievale, ecco che cosa è Area B. Una gabella per tutti coloro che entrando a Milano saranno costretti a pagare le multe, oppure a cambiare le auto, che è una cosa non fattibile, proprio per tutti. Questo... Il fatto che questa cosa non sia così chiara al Sindaco Sala è preoccupante.
Da tutto questo cosa emerge? Che tutta l'area provinciale è completamente subordinata alle decisioni del capoluogo.
Il Sindaco Sala stesso ha ammesso che, essendo stato votato, ovviamente, ed eletto dai cittadini milanesi, farà di tutto per portare avanti l'Area B, con tutto quello che comporta.

È anche da ricordare che il Sindaco Sala, in qualità di Presidente di Città Metropolitana, in teoria sarebbe anche tenuto a fare gli interessi non solo della sua città, dove giustamente prende i voti, ma al tempo stesso anche di tutta la vecchia area provinciale, compreso il nostro Comune, Signori.

Quindi, per via di una legge che io continuo a definire assurda, il Sindaco di Milano, e non sto parlando soltanto di Sala perché è del centrosinistra, secondo me è una legge che proprio a livello istituzionale è sbagliata. Il Sindaco di Milano è eletto per secondo grado a rappresentare tutta un'area più vasta, quindi è delegato a rappresentarla ma sempre viene eletto con i voti dei milanesi. Tutta quest'area metropolitana è composta da tantissimi Comuni, che in questo momento, a causa di scelte univoche perpetrate da un solo Comune, quello appunto di Milano, si vedrà addossati un sacco di problemi ambientali.

Perché noi sì, si sente parlare che l'Area B è un provvedimento per l'ambiente, a favore dell'ambiente, sì, ma noi non abitiamo a Milano, siamo cittadini della prima fascia, di cui si parlava negli interventi precedenti. Questa prima fascia, questa prima cintura di Comuni attorno a Milano, tra cui appunto c'è anche la città di Rho.

Tutto questo comporta un peggioramento della qualità dell'aria, come è stato ripetuto prima, i parcheggi delle nostre fermate di metropolitana sono praticamente... diventano dei parcheggi per l'intera area provinciale, che deve poi andare a buttarsi su Milano.

Tutta l'area metropolitana, questa prima fascia, avrà quindi un notevole peggioramento della qualità dell'aria.

Per quello che può contare, da Consigliere ovviamente di una città di questa fascia, prima di pensare a Milano penso ai miei cittadini e a tutto quello che può comportare, quindi a tutti i disagi che stanno vivendo i Rhodensi.

Noi come Fratelli d'Italia non abbiamo presentato una mozione, abbiamo fatto una raccolta firme contro Area B. In due soli banchetti fatti qui, a Rho, diciamo poco più di due ore l'uno, abbiamo raccolto 268 firme. Vi posso garantire non solo i cittadini di Fratelli d'Italia, ma tantissimi cittadini che hanno ammesso aver votato altri partiti. Se la cosa può interessare anche alcune persone che hanno ammesso di aver votato il Partito Democratico.

La cosa che accumulava però tutti questi cittadini era il fatto di non saper più come andare a lavorare. Prima sono state descritte delle situazioni importanti, delle situazioni di chi magari facendo un turno notturno non ha la possibilità di poter prendere un mezzo pubblico con facilità. È a vantaggio di tutte queste persone che principalmente vanno tutti questi interventi.

Poi si è anche parlato, è stata fatta la provocazione che la Regione non ha aumentato il trasporto e, insomma, è stata un po' buttata questa provocazione. Allora, diciamo, bisogna andare a creare un problema ulteriore perché la Regione magari non ha agito come poteva fare, ancora di più, quindi andiamo a creare un ulteriore problema, al posto che aiutare altri cittadini?

La cosa con cui poi volevo andare a concludere è che spesso si parla, spesso si vuole giocare ad essere come altre città europee, senza però avere lo stesso livello di infrastrutture di quelle città.

Appunto, non avendo questo livello di infrastrutture, basti pensare al prossimo progetto della metro 6 di Milano, al posto che coinvolgere i Comuni circostanti sembra che sarà soltanto all'interno del Comune di Milano.

Questi sono tutti punti che messi assieme vanno a smontare quella che è la teoria a sostegno di Area B.

Non abbiamo un trasporto pubblico come altre città europee, quindi mentre si investe nell'aumento di questo trasporto pubblico non possiamo permetterci che i cittadini, che non hanno la possibilità di cambiare le automobili, siano messi in questa situazione.

La posizione anche di molti Sindaci del Partito Democratico, molti Sindaci appunto hanno preso le distanze da questo provvedimento. Mi è spiaciuto appunto che leggendo invece alcuni comunicati stampa la stessa cosa non sia stata fatta per Rho, perché siamo davvero uno dei Comuni più coinvolti in questa vicenda.

Io mi auguro ancora che qualcosa possa cambiare. L'investimento per l'ambiente è qualcosa che sta a cuore a tutti, ma va fatto con i tempi giusti e con il rispetto ovviamente, per far sì che sia un investimento per tutti e non solo una scelta ideologica affrettata, che non ci porta da nessuna parte, se non a creare tantissimo disagio.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Recalcati.

Prego Consigliere Colombo.

Consigliere Colombo

Sì, grazie Presidente.

Volevo fare un intervento puntualizzando su alcune questioni. Faceva bene il Consigliere Conti a ricordare che è un provvedimento del 2018, noi siamo nel 2022, quindi quattro anni dopo il Sindaco Sala, a nome dei cittadini della Provincia di Milano, dopo le proteste di tutti, si mette al tavolino, forse anche con Regione Lombardia, e decide quali sono poi le deroghe da attuare. Vuol dire che in quattro anni forse va bene che ci siano state altre emergenze, però vuol dire che in quattro anni è stato votato un provvedimento imperfetto.

Poi è curioso sentire che un decreto, che magari deve essere varato ed ha valenza immediata, poi non possa essere perfezionabile dopo qualche giorno, riferito alle critiche che abbiamo sentito dalla sinistra sul decreto. È molto curiosa questa cosa.

È curioso, perché poi ci apprestiamo ad affrontare una crisi economica che non può essere paragonata certo alla crisi Covid, ma in quel momento l'Area B era stata sospesa proprio per permettere alle persone di andare a lavorare in un determinato contesto; quindi

se c'è una crisi in un certo momento è impensabile che ci sia un diktat di portare avanti questo provvedimento, quando sappiamo tutti quali sono le emergenze a livello economico che ci apprestiamo ad affrontare in questo momento.

Poi mi sembra curioso il dato che sia il 14% delle auto, citato dal Consigliere Conti, che producono il 66% degli inquinanti. Io ho provato adesso a guardare su Google, ho chiesto anche una mano ai ragazzi della Lega da casa, questo dato sinceramente non l'abbiamo trovato. Magari è colpa nostra.

Mi sembra sia riferito piuttosto... L'unico 66% che abbiamo trovato è quello riferito alle morti causate dall'inquinamento. Tendenzialmente può essere un dato vero, però noi siamo anche la Regione dove c'è la prosperità di vita anche più avanti, più avanzata. Quindi è interessante questo tema.

Mi sembra assurdo che si citi e si dica che sia paradossale la nostra interrogazione, la nostra mozione, che non abbiamo sostenuto in Città Metropolitana, quando magari ci siano dei Sindaci che addirittura protestino contro le Giunte di centrosinistra, mi riferisco al Sindaco di Buccinasco, che prima ha provato a chiamare i suoi dalla sua parte, poi, visto che è stato rifiutato dai partiti che lo sostengono, ha provato ad andare dal centrodestra, e giustamente gli hanno risposto chiudendogli le porte in faccia, portando avanti una protesta parallela da questo punto di vista.

Anche perché poi, se il Sindaco di Città Metropolitana ha portato avanti questo provvedimento, ma subito dopo, dopo qualche settimana abbiamo una mozione sostenuta da chi lo sostiene, e poi la coalizione di centrosinistra, per cambiare quelle che sono le cose che ha scelto, ha avuto quattro anni per farlo, io mi chiedo quale coinvolgimento abbiano i rappresentanti in Città Metropolitana della Maggioranza, perché evidentemente non li ha ascoltati, o semplicemente erano distratti da altri temi.

Si dice che Regione Lombardia non investe nel trasporto pubblico sufficientemente. Signori, 1,7 miliardi di investimenti, poi possiamo dire che si poteva fare qualcosa di più e qualcosa di meno, però, come il Signor Sindaco ha detto prima, va bene, le nostre risorse, se noi diamo qualche Euro in più alla Polizia Locale dobbiamo tirarli via da qualche altra parte, sono curioso di capire da dove li tiriamo fuori questi soldi. Penso che ci sia la campagna elettorale tra qualche settimana, tra qualche mese, in cui ognuno potrà mettere sul campo quelle che sono le sue proposte e vedere se sarà interessante.

Sicuramente la Regione Lombardia è la Regione che investe di più sul trasporto pubblico da questo punto di vista.

Parliamo della mozione, sugli impegni della mozione. La prima, diciamo che può essere un po' una vittoria, ma mi pare assurdo che i rappresentanti del centrosinistra in Città Metropolitana votino più o meno gli stessi impegni della mozione, poi chi è nei Consigli Comunali non sostiene la loro azione politica, per dire: facciamo gruppo e cerchiamo di convincere il Sindaco Sala, che non ci ha ascoltato per questi mesi, a portare avanti delle proposte di

buonsenso, come dicevamo prima, per aiutare quelle che sono le persone più svantaggiate. Tra queste penso che sia anche importante sottolineare e fare una battaglia assieme comune anche sul tema dei giovani, perché chiaramente tra le categorie più svantaggiate ci sono i ragazzi, che magari non hanno un lavoro stabile che possa permettergli l'auto nuova ecc. Magari devono chiedere anche un aiuto ai loro genitori per comprare una macchina nuova. So di ragazzi che sono attualmente in grosse difficoltà a recarsi a Milano, proprio perché hanno una macchina magari usata e non hanno incentivi a sufficienza da questo punto di vista.

Vado a concludere. Io credo, e come Lega siamo convinti, che il Sindaco Sala si sia dimenticato di essere anche in parte il nostro Sindaco, questa mozione voleva un po' riaffermare questo tema, il fatto che Rho faccia parte della Città Metropolitana e, va beh, a patto che il Sindaco Sala diciamo che è stato sfiduciato indirettamente dal Consiglio di Città Metropolitana, dove comunque la Maggioranza l'ha e l'ha sostenuto, tranne su questa questione di Area B, in cui l'ha chiamato comunque a rivedere i suoi passi, diciamo che è stato lui il primo a cedere sfiduciando da solo; perché se era un diktat ed erano questioni ambientali così importanti, così impellenti, se ha ceduto dopo qualche giorno ai suoi diktat probabilmente forse questi convincimenti ambientali non c'erano. A dimostrazione che sia una manovra prettamente politica, ma anche legittima, di tutelare il suo elettorato, che sta nel centro abitato, ha un tenore di vita abbastanza elevato che gli permette magari di cambiare la macchina. Quando si cambia una macchina di solito sono quelli che hanno l'Euro 5, l'Euro 4 che la cambiano in Euro 6 o nel motore elettrico, non sono quelli più svantaggiati a fare questa operazione.

Ecco, ci chiediamo appunto perché non vogliate sostenere. Abbiamo avuto un mese, un mese e mezzo forse da quando è stata depositata, perché il Consiglio Comunale è stato anche rimandato, se ci fosse stato qualcosa da rivedere avremmo potuto incontrarci, vederci, fare un'azione comune.

Invece si preferisce penso bocciare questa mozione, che poi più o meno ricalca quelli che sono gli impegni che hanno votato anche i vostri rappresentanti in Città Metropolitana.

Concludo invitandovi, eventualmente possiamo anche sospendere, a rivedere qualche punto, ed emendare. Spero che questa volontà ci sia. Altrimenti pazienza, vedremo poi come va a finire.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Colombo.

Il Consigliere Rioli ha chiesto la parola. Prego Consigliere.

Consigliere Rioli

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Cari Consiglieri, colgo l'occasione della mozione presentata per effettuare alcune considerazioni riguardo i temi della qualità dell'aria e della mobilità, con particolare riferimento alle esigenze dei pendolari, riconoscendo che il suddetto provvedimento richiede una riflessione critica rispetto a questi temi.

Purtroppo ci spiace che la mozione di cui stiamo discutendo sia carente, non cogliendo l'occasione di una disamina articolata del problema dei trasporti e del pendolarismo nello specifico, nonché della relativa sostenibilità ambientale, in particolare riguardo alla qualità dell'aria, che ha pesanti ripercussioni sulla salute dei cittadini.

Non so cosa possa cambiare questo con l'Area B o non l'Area B, anche perché prima è stato detto che l'impatto delle auto praticamente è a zero; allora se è a zero boh, mi domando poi di cosa stiamo discutendo.

Per me e per noi non è a zero questo impatto.

Considerato che la Corte di Giustizia UE ha recentemente condannato l'Italia per il sistematico superamento del valore limite del biossido di azoto, verificatosi anche in tre capoluoghi lombardi. Considerato secondo una letteratura ormai consolidata l'esposizione a breve termine ... biossido di azoto superiore alle soglie di protezione indicate dall'OMS porta gravi effetti sulle vie respiratorie e neurologici, con grave impatto sui singoli e sulla collettività.

Considerato che occorre perseguire con determinazione gli obiettivi di transizione ecologica definiti a livello nazionale e comunitario, la cui impellenza è unanimemente riconosciuta dal mondo scientifico e sempre più evidente nella quotidianità dei cittadini.

Considerando che riporta un impatto dei costi per il trasporto privato, secondo stime ACI, la spesa media per il mantenimento e l'uso di un'utilitaria è superiore ai 400 Euro mensili.

Occorre quindi, per ridurre la dipendenza dall'auto privata, e relativi costi personali e collettivi, incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico, sia calmierando le tariffe, sia migliorandone l'efficacia e l'efficienza, nonché favorire la mobilità attiva.

Ricordo che nel 2017, questi sono i dati che abbiamo raccolto noi, Regione Lombardia ha già deliberato il sostanziale blocco della circolazione dei veicoli benzina Euro 0 ed 1, diesel da Euro 0 a Euro 3, con estensione successiva ai veicoli diesel Euro 4.

Tuttavia, successivamente, è stato istituito il servizio MoVe-In, che consente deroghe fino al raggiungimento di determinate soglie chilometriche sulla base della classe emissiva. Tale sistema è considerato valido anche all'interno dell'Area B, consentendo di fatto la circolazione in essa, al pari del resto del territorio regionale.

Inoltre, sul fronte del trasporto pubblico il servizio ferroviario regionale versa in uno stato di criticità sempre maggiore, come rilevato dagli indici di puntualità e di qualità dell'ultimo quinquennio.

Inoltre, il servizio ferroviario è stato ridotto sia prima che durante la pandemia, con l'eliminazione di molte corse, soprattutto nelle fasce serali, non più ripristinate.

Inoltre, lo scorso settembre le tariffe del trasporto ferroviario di competenza regionale sono aumentate del 3,8%, mentre quelle del trasporto integrato della Città Metropolitana di Milano sono rimaste invariate.

Invito quindi tutte le forze del Consiglio Comunale a lavorare sui temi della qualità dell'aria e della mobilità, con il necessario approfondimento e la dovuta attenzione alle molteplici necessità che si intrecciano negli interventi di questi ambiti.

Da parte della Lista Civica +Rho non mancherà l'impegno di stimolo verso l'Amministrazione affinché siano presi provvedimenti più adeguati alla tutela della salute dei cittadini, e per offrire le migliori soluzioni di mobilità coerenti con il programma che ha ottenuto il consenso della maggioranza dei cittadini.

Ringrazio per l'attenzione.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Rioli.

Consigliere Bellofiore, prego.

Consigliere Bellofiore

Grazie Presidente.

Affermare che i Comuni dell'hinterland milanese siano assoggettati e soggiogati alla volontà del Sindaco di Milano è smentita dai fatti nel momento in cui evidentemente il Consiglio Metropolitan, di cui Sala è appunto Sindaco e Presidente del Consiglio Metropolitan, come abbiamo già sottolineato, ha discusso e approvato una mozione che va ad emendare e modificare alcune technicalità applicative dell'Area B.

Dobbiamo decidere che tipo di discussione imbastire, se parlare dell'Area B come un provvedimento, sì, certo, tecnico, ma che ha un carattere anche politico, perché va a fornire uno strumento, giusto o sbagliato che sia, a seconda delle posizioni, che in qualche modo vuole o tenta di cercare di mitigare alcuni effetti, evidentemente non risolverli.

Diverso se invece vogliamo discutere appunto se quel parcheggio di interscambio, quella tipologia di auto, di veicolo, di deroga, sia o meno applicabile in questo contesto.

Ricordo che appunto, molto sommariamente, perché in realtà sono già state in parte evidenziate, la mozione presentata in Consiglio Metropolitan prevede l'istituzione di un tavolo tecnico con Regione Lombardia, la possibilità di avere sconti per il trasporto pubblico locale, non solo per chi ha diesel Euro 5 ma anche chi possiede Euro 4 benzina, Euro 2, con il rinnovo della deroga fino a fine anno, 31 dicembre, per tutti i residenti dell'area metropolitana, quindi non solo il Comune di Milano, che hanno già comprato - come

veniva richiamato prima - una vettura nuova meno inquinante, o comunque firmato già il contratto di acquisto o noleggio a lungo termine.

Oltre alla possibilità appunto di accesso libero alla ZTL a chi si dirige e sosta ai parcheggi di corrispondenza, i quali sono per una buona parte, circa 12 parcheggi di interscambio, posti al di fuori dell'Area B, quindi tendenzialmente raggiungibili anche per poi accedere a Milano tramite mezzi pubblici e non con il mezzo privato. Si è venuti anche incontro, da ultime dichiarazioni, non solo dell'Assessore competente ma anche di Sala stesso, alle richieste pervenute dalle Forze dell'Ordine, che chiedevano deroghe in forza dei turni, evidentemente diversi, di lavoro, rispetto ad un normale dipendente o cittadino che lavora in contesti più ordinari.

Sala stesso ha aperto alla stipula di un protocollo ufficiale con la Questura appunto per definire i dettagli, i criteri e le modalità applicative delle deroghe per la Polizia Locale.

Oltre a questo sono state previste, appunto perché non soltanto questo provvedimento arriva comunque da lontano, e probabilmente sì, okay, sono passati due anni da quella delibera e c'è stato il Covid, la pandemia, la guerra ecc., ma probabilmente non troveremo mai, ci sarà sempre un qualcosa per cui sarà difficile appunto tentare di cambiare le abitudini in parte di noi o di ciascuno di noi, perché quando poi si va a toccare l'abitudine di spostamento, di modalità di spostamento casa-lavoro è evidente che in qualche modo tutti si è un po' più ambientalisti con le auto degli altri, e restrittivi nel modificare, tentando di modificare appunto le proprie abitudini.

Non soltanto la delibera arriva da lontano, quindi non è stata un'applicazione da un giorno con l'altro, è stata derogata più volte, da qui immagino io il disappunto, la rigidità iniziale di Sala che ha tentato di mantenere quell'approccio un po' più intransigente, appunto a fronte delle deroghe che erano già state concesse, poi comunque si è trovato evidentemente un accordo.

Oltre a questo, per agevolare una transizione, un cambiamento delle abitudini delle persone, è previsto un pacchetto di 50 giornate di deroga fruibili per tutto l'anno, quindi fino al 30 settembre 2023, e con l'ingresso di una giornata dal ... nell'Area B sono limitati. Comunque 50 giornate per iniziare a prendere un po' le misure, a cambiare anche le abitudini, in qualche modo agevolano e possono essere un aiuto ulteriore.

Tutto questo per dire che, appunto, o imbastiamo la discussione parlando della tecnicità di applicazione dell'Area B, oppure iniziamo, come ci invitava un intervento anche prima, a ragionare a livello anche un po' più politico su questa applicazione, su questo strumento.

È vero, Consigliere Scarlino, io oggi provo a guardare, a cercare qualche ricerca, qualche dato, effettivamente ce ne sono tanti, ce ne sono diversi, si trovano le classifiche più disparate tra di loro. Ne cito due che mi sono sembrate abbastanza, così, significative, una di contesto più internazionale, cioè l'Agenzia Europea

dell'Ambiente, che ha stilato una classifica nel 2021, non tanto sull'inquinamento, quindi le cifre, le percentuali che venivano indicate prima su quanto incide appunto nelle emissioni di PM10 nell'aria da veicoli di diverso tipo, ma proprio prendendo in considerazione oltre all'inquinamento la qualità dell'aria in termini generali, quindi con anche altri parametri sui quali evidentemente il traffico veicolare, che comunque incide per il 13%, che è sì è meno di altri, ma non è così rilevante, definiscono appunto questa classifica.

Milano viene definita come scarsa, molto scarsa scusate, qualità dell'aria, classificando al 303° posto su 322 città di media dimensione, di contesti urbani maggiormente comparabili europei a quello di Milano.

L'altro che mi ha un po' colpito è quello di Legambiente, anche per cercare fonti che fossero un po' più autorevoli ed anche conosciute, che nel rapporto del 2022, quindi di quest'anno, analizzando la qualità di 13 città italiane appunto individua Torino, Milano e Padova, come le tre città maglia nera. In particolare Milano, che avrebbe superato 35 giornate all'anno sopra la media giornaliera di 50 microgrammi al metro cubo di emissioni sottili di PM10.

Evidentemente per una percentuale incide anche il traffico veicolare.

Perché si interviene qui? Perché è forse, in qualche modo, impattante, certo, meno impattante che probabilmente andare a toccare in questo momento anche altri settori, altre categorie che inquinano altrettanto o di più, come ad esempio i riscaldamento pubblici o privati che siano.

È evidente che i dati non siano... Devono essere letti anche sotto un occhio politico, ci danno una dimensione di quella che è la situazione in questo momento comunque emergenziale. È evidente che Milano, ma quando dico Milano intendo anche il nostro Comune, i nostri territori, quindi giustamente salvaguardare e tutelare la salute anche della nostra città, delle nostre persone, viva una situazione emergenziale sotto questo punto di vista.

Decarbonizzazione dei trasporti e mobilità locale sostenibile sono due di alcuni obiettivi principali del PNRR, appunto per cercare di mitigare questi effetti e questa situazione.

È evidente che davanti a questa emergenza in qualche modo siamo chiamati ormai ad adottare delle misure che sì possono essere anche radicali, sì possono essere che drastiche, sì possono essere anche perturbanti di quelli che sono i nostri modelli di sviluppo, modelli di spostamento; andare a modificare le nostre abitudini diventa quanto più necessario nel momento in cui riconosciamo, dobbiamo essere consapevoli di tentare di riconoscere che questo sistema, questo modello di sviluppo economico, questo appunto, in questo caso parliamo di modalità di spostamento privato basato sostanzialmente sul mezzo privato, auto inquinante, è evidentemente non più sostenibile da qui in avanti, da qui ai prossimi anni.

Lo cito, ma solo per appunto concludere, per avere un po' completezza del quadro, c'è un articolo interessante, perché questo impatta anche sulle abitudini dei nostri cittadini, io stesso, molti di noi, molti nostri cittadini utilizzano il treno, il Passante per andare a Milano. C'è un articolo sulla linea S11 che solamente apparentemente nel mese di ottobre avrebbe accumulato... È la linea che fa Rho, Como, quindi passa per Milano e collega un po' le stazioni appunto del Passante in superficie che passa a Milano, avrebbe accumulato 4.285 minuti di ritardo, che sono più di 71 ore, solamente il 36,7% sono arrivati in orario, poco più di un terzo.

Questo fa sorridere ed è un dato evidentemente parziale, poi bisognerebbe magari analizzare anche alcune altre situazioni, però dà l'idea di come appunto accompagnando l'Area B si debba... questa misura dell'Area B si debba non soltanto tentare di modificare quelle che sono le abitudini evidentemente di spostamento delle persone, ma anche accompagnare a questa transizione ciascuno per la propria competenza, quindi anche Regione Lombardia per la competenza che ha su Trenord ed il trasporto pubblico del Passante ferroviario, per tentare di migliorare appunto le condizioni di trasporto dell'intera area metropolitana, non solo della città di Milano.

La mozione quindi chiede, ed è per questo che noi come Maggioranza abbiamo un'indicazione contraria sulla mozione proposta, chiede di sospendere le nuove restrizioni entrate in vigore per l'Area B.

Evidentemente noi siamo a favore di questo provvedimento, con i correttivi che sono già stati individuati, già stati accettati anche dal Sindaco Sala.

Individuare parcheggi di interscambio per i pendolari, che comunque rientra anche nella mozione presentata in Consiglio Metropolitano.

Il terzo punto, applicare tariffe agevolate per lavoratori, studenti, cittadini ecc., al fine di incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico, mi è un po' così, nel senso che mi sembra di capire che proprio ieri forse in città... no, in Regione Lombardia, la Maggioranza di centrodestra abbia votato contro ad una mozione del P.D. in cui si chiedeva appunto di prevedere la gratuità per studenti, quindi anche persone che fanno fatica ad utilizzare mezzi alternativi al trasporto pubblico, con fasce di ISEE inferiori a 30.000.

Ecco, se lì è stata bocciata non capisco come mai sia stata inserita questa mozione.

Cioè, noto un qualche contrasto, una qualche controindicazione.

Detto questo, comunque, per tutte le motivazioni anche espresse dai miei colleghi di Maggioranza, come Partito Democratico, come Maggioranza siamo contrari alla mozione proposta.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Bellofiore.

Il Consigliere Tizzoni ha chiesto la parola. Prego Consigliere.

Consigliere Tizzoni

Grazie Presidente.

Quella di Gente di Rho è una provocazione, lo dico fin da subito.

Ho sentito un po' di discorsi da parte dei Consiglieri di Maggioranza che difendono a spada tratta, se vogliamo politicamente anche giustamente, il loro esponente superiore dell'hinterland, della Città Metropolitana, oltretutto Presidente, Sindaco della Città Metropolitana, Sala, giustificando tutto, anche l'ingiustificabile, sull'Area B.

Io farei invece un'analisi da cittadino semplice, oltretutto un'analisi apartitica, non apolitica ma apartitica, visto che noi siamo una lista civica apartitica, l'abbiamo anche ampiamente dimostrato presentandoci da soli alle ultime elezioni comunali.

Dico questo, noi siamo Consiglieri Comunali che siamo stati eletti, abbiamo avuto la fiducia dell'elettorato rhodense, di parte dell'elettorato rhodense, per fare il bene della città.

Ammesso e concesso che voi abbiate ragione, che Sala abbia ragione, a questo punto la domanda di un cittadino qualsiasi, e di Gente di Rho, è: va bene, e perché i confini dell'Area B si fermano proprio poco dopo il confine di Rho, cioè a Pero, uno dei confini dell'Area B, ho visto l'altro giorno il cartellone mentre andavo a Milano, è vicino... Dopo Pero subito parte l'Area B.

Questo vale anche per gli altri Comuni dell'hinterland, no? Chiaramente un confine andava stabilito.

Cioè delle porte di entrata andavano stabilite.

Bene, noi siamo al confine, fuori dal confine dell'Area B. Guardate, a me non interessano i vostri discorsi dell'inquinamento sì, inquinamento no, macchina sì elettrica, macchina no diesel, a me non interessa. A me non interessa, proprio zero.

Io dico perché Rho è al confine dell'Area B? Cosa vuol dire Rho al confine dell'Area B? Vuol dire forse che la gente che vuole raggiungere Milano con la macchina, più vicina a Milano possibilmente, può arrivare fino a Mazzo, faccio un esempio, Rho Fiera di interscambio, o faccio un esempio, Molino Dorino, ammesso e concesso che l'Area B non parta prima della Molino Dorino?

Magari arrivare lo stesso a Rho, o magari arrivare e parcheggiare a Rho, o magari arrivare fino a Rho, magari prima ci arrivava in macchina a Milano e parcheggiava a Milano, magari adesso arriverà comunque in macchina, ma parcheggerà nei pressi di Rho.

Per cui Rho cosa ha da guadagnare con questa Area B? Lo sapete cosa ha da guadagnare? Più inquinamento.

Allora io faccio una provocazione, un Sindaco che si rispetti, una Maggioranza che si rispetti, un'Opposizione che si rispetti, porrebbe questo tema politico all'interno di Città Metropolitana, e potrebbe dire: beh, allora perché non la fai partire a Legnano, a Pogliano, a Nerviano? Perché deve partire da Rho?

Io non sono più disposto a beccarmi tutto l'inquinamento per salvare Milano e per morire io, o per fare morire di inquinamento i miei cittadini rhodensi.

Perché questo è il discorso verso, che una classe dirigente di un Comune, eletto dal suo popolo, dovrebbe fare.

Perché non la facciamo partire a Legnano, se veramente vogliamo salvaguardare dall'inquinamento gran parte della Città Metropolitana?

Poi Rho non è Città Metropolitana? Perché siamo ai confini?

Io questo mi sono chiesto e questo mi chiede la gente.

Li vedremo i dati tra qualche anno, tra qualche anno vedremo se l'inquinamento a Rho sarà diminuito, perché a Milano c'è l'Area B, o sarà aumentato perché a Milano c'è l'Area B.

No, Signori miei, così non si fa, così non va bene.

Per cui, a prescindere dal fatto che noi chiaramente voteremo a favore della mozione, ma io chiedo al Sindaco, a questo Consiglio Comunale, lo chiedo espressamente, per cui che venga messo agli atti, faremo - se volete - anche una richiesta scritta, che il Comune di Rho chieda a Sala di rivedere i confini dell'Area B, e che a questo punto, se proprio l'Area B si deve fare, che venga fatta al di là di Rho. Che venga fatta a Pogliano, a Nerviano, che decida lui dove farla, ma che venga fatta al di là di Rho.

Grazie per l'attenzione.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Tizzoni. Grazie anche della premessa, perché era una provocazione.

Non ho nessun altro iscritto a parlare. Procederei con la votazione.

Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Bernasconi, La Palomenta
CONSIGLIERI ASTENUTI	3	Caronni, Tranchina, Varasi
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	9	
CONSIGLIERI CONTRARI	11	Bale, Bellofiore, Bindi, Borella, Casati, Caselli, Conti, Forloni, Mancarella, Orlandi, Rioli

Presidente Mancarella

La mozione non è passata.

Continuiamo con il prossimo punto all'O.d.G.,

PUNTO N. 5

MOZIONE (PROT. N. 63176 DEL 13/10/2022) PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DELLA LEGA A SOSTEGNO DELLA COMPRAVENDITA DI LIBRI USATI.

Presidente Mancarella

Illustra il Consigliere Colombo. Prego Consigliere Colombo.

Consigliere Colombo

Grazie Presidente.

Sì, illustrerò la mozione molto semplice, molto veloce, ma che spero possa godere della maggioranza e del sostegno di tutti, altrimenti comunque ci apriamo eventualmente a modifiche e correzioni e suggerimenti.

È una mozione che nasce dal Movimento giovanile della Lega, che ha deciso di trovare delle soluzioni per venire incontro alle famiglie per combattere quello che è un problema annoso, che si ripete ogni anno, che è quello del caro libri. Sapendo e conoscendo bene che c'è una realtà dello scambio di libri usati, che ci sono anche tanti libri che purtroppo rimangono inutilizzati, magari qualche volta sono quasi nuovi ed è un peccato, uno spreco indecente buttarli, oppure sono in buone condizioni ma spesso le famiglie non hanno a volte gli strumenti ed il sostegno ed il supporto per attivarsi per far sì che possano essere messi a disposizione di altri studenti, magari della stessa città, dello stesso condominio, della stessa via. Per una banale mancanza di conoscenza non è possibile dare, regalare questo materiale, ma così come altri strumenti scolastici.

Giusto per argomentare e dare un contesto alla mozione, parliamo di circa di spese che vanno dai 300 ai 500 Euro per studente per le famiglie, che ciclicamente spendono questi soldi a settembre, ma poi sono spese che si ripercuotono anche durante l'anno se bisogna comprare quaderni nuovi, penne nuove, tutto il resto del corredo scolastico.

C'è una tendenza negli ultimi anni, anche grazie alla tecnologia, alle applicazioni, ai device, di utilizzare quelli che sono i dispositivi elettronici, quindi a favorire questo scambio di materiale.

Siamo venuti poi a conoscenza che ci sono diversi Comuni, sia di centrodestra che di centrosinistra, che civici, che negli anni hanno provato ad adottare dei protocolli, o ad attivarsi affinché ci siano dei protocolli d'intesa con startup, o possono dotarsi loro di

strumenti per favorire questo scambio, utilizzando poi delle piattaforme elettroniche con le medesime finalità di alcune startup che sono sul territorio. Abbiamo Comuni molto vicini che le utilizzano. Ad esempio nella mozione abbiamo citato il Comune di Bollate, di centrosinistra, di Bareggio, di centrodestra, di Busto Arsizio...

Poi questo servizio si sta estendendo pian piano in tante altre realtà, proprio perché c'è una necessità di aiutare le famiglie in un momento di difficoltà, quando poi non si capisce se c'è la necessità veramente di cambiare dei libri, quando poi molta di quella didattica che viene fatta a scuola viene fatta anche grazie a piattaforme, dispense informatiche, come ad esempio accade in università.

Ritenuto che comunque questo scambio possa essere incentivato, noi abbiamo proposto questi impegni alla Giunta di ricercare associazioni e startup e di sostenerle affinché possano supportare quella che è la compravendita dei libri usati. Con esse possa sottoscrivere un protocollo d'intesa.

Ad attivarsi presso poi le dirigenze scolastiche, con i docenti, con le famiglie, con i ragazzi, affinché questo strumento possa essere di utilizzo pubblico, possa arrivare un po' a tutti, che è il grande tema della comunicazione che spesso noi sottolineiamo, e che per l'utilizzo di questi servizi è determinante.

Chiaramente di informare poi il Consiglio Comunale sugli sviluppi di queste collaborazioni, per capire se gli accordi presi in atto possano essere ripetuti ciclicamente, possano essere migliorati, in che modo, ed aprirsi poi al confronto che è il contributo dei Consiglieri, ma anche di chi rappresentiamo fuori da questo Consiglio Comunale, che possa essere determinante per migliorare e quindi dare una mano a tante famiglie che, soprattutto in questo momento, possono essere in difficoltà.

Chiaramente per esigenze di tempi tecnici se dovessimo attivare questo servizio si partirebbe probabilmente dalla prossima estate, però già metterlo in campo, già informare di questa possibilità, può essere determinante per dire semplicemente: ragazzi, mi raccomando, il libro che vi hanno regalato i vostri genitori trattatelo bene, innanzitutto perché poi è uno spreco di carta ed è soprattutto educazione rispettare quello che ci hanno dato i nostri genitori gratuitamente, e poi perché può essere venduto e poi può essere magari un incentivo per aiutare quelle famiglie più in difficoltà ad avere a disposizione più risorse per la propria famiglia.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Colombo.
Consigliere Bellofiore, prego.

Consigliere Bellofiore

Grazie Presidente.

Legittimo presentare mozioni appunto in più territori, in più Comuni, prendendo spunto e cercando di portare avanti determinate tematiche, probabilmente scrivere il Comune di Rho poteva essere un'idea per completare la mozione. Ovviamente è una battuta.

Detto questo, l'intento, cioè il principio è condivisibile, avremmo delle proposte da sottoporre, quindi anticipo che chiederò una sospensione del Consiglio di pochi minuti per cercare di venire ad una proposta che possa essere accettabile da tutte le parti.

È evidente che la mancanza - secondo noi - un po' di questa mozione è dare atto anche negli impegni di quella che è poi la specificità del nostro territorio. Il territorio di Rho non è sguarnito totalmente di questo servizio, di questi strumenti, di queste possibilità. Non soltanto determinate librerie, ovviamente non faccio nomi, nel territorio già operano e fanno questo servizio da diverso tempo, ma anche alcune scuole, alcuni istituti presenti nel nostro Comune, in particolare con il coinvolgimento degli organi rappresentativi dei genitori, hanno messo in campo un'applicazione, comunque un sistema anche per cercare di agevolare questo scambio di libri usati. Non soltanto per venire incontro a chi ha più esigenza in termini economici, ma anche per agevolare un circolo virtuoso poi da reinvestire, riutilizzare nei termini più opportuni all'interno dell'istituto stesso.

Chiedo, se tutti i Capigruppo sono d'accordo, un paio di minuti di sospensione per cercare di proporre un paio di emendamenti, in questo senso, e vedere se troviamo l'accordo.

Consigliere Colombo

Noi accettiamo. Scusi Presidente, doveva darmi la parola.

Presidente Mancarella

Va bene, facciamo qualche minuto di sospensione così provate ad emendare la mozione. Prego.

sospensione lavori - ore 23:00

ripresa lavori - ore 23:10

Presidente Mancarella

Prego, accomodiamoci Consiglieri. Grazie.

Bene, Consigliere Colombo, se può dare lettura del testo già emendato. Grazie.

Accomodiamoci Consiglieri. Consigliere Tizzoni, grazie. Consigliere Giussani.

Prego Consigliere Colombo.

Consigliere Colombo

Grazie Presidente. Leggo il testo integrale comprensivo delle modifiche suggerite e che sono state accolte poi da tutti i Capigruppo, che ringrazio per la lettura e la condivisione del lavoro.

Ci tengo a sottolineare che non c'era scritto il Comune proprio perché nasce da Rho, e noi generosamente l'abbiamo diffuso agli altri e ci siamo dimenticati in modo un po' generoso ed un po' tonto di mettere il nostro Comune. Tra le modifiche ci sarà anche questa cosa qui, chiedo scusa a tutti di questo piccolo errore.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Colombo

Esatto. ... fa niente, vado avanti.

"Mozione a sostegno di interscambio di libri usati" che sostituisce la dicitura "mozione a sostegno della compravendita di libri usati".

Nel premesso i primi tre punti, i primi due punti rimangono inalterati. Si aggiunge il seguente punto: "Premesso che l'Amministrazione e l'Assessore competente, anche in collaborazione alla Commissione Servizi Sociali ed alla Persona, da tempo lavorano con le scuole e le realtà del territorio per costruire nuovi modelli di scambio di libri di testo usati, con l'intenzione e la volontà di promuovere ed adottare tali sistemi in tutte le scuole della città."

Si aggiunge anche il "Premesso che sul territorio della città di Rho sono già presenti ed attive alcune realtà che, con diversi strumenti, raggiungono numerose famiglie e studenti per offrire un servizio di scambio di libri di testo usati". Ringrazio anche il passaggio che dà atto un po' anche ai punti discussi in Commissione Servizi Sociali alla Persona su questo tema.

Spariscono i punti del "preso atto che" e del "convenuto che".

"Il Consiglio Comunale di Rho impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a..." il primo punto è così modificato: "A ricercare associazioni e startup che incentivino la compravendita di libri usati e si sottoscriva con esse un protocollo d'intesa".

Il secondo impegno diventa: "Attivarsi presso le dirigenze scolastiche, docenti, rappresentanti di genitori e studenti e con la cittadinanza, per comunicazione dei servizi stipulati attraverso i mezzi di informazione, di cui è a disposizione."

Si aggiunge sempre al secondo impegno: "A continuare il lavoro avviato in collaborazione con le dirigenze scolastiche, i docenti, i

rappresentanti dei genitori e di studenti, e con la cittadinanza, al fine di implementare tali modelli di interscambio dei libri di testo, in quanto più scuole sul Comune di Rho..." Si aggiunge anche l'impegno a "Valutare la fattibilità, l'opportunità e la convenienza di promuovere ulteriori nuovi servizi anche da parte di soggetti terzi sul territorio del Comune di Rho, atti ad incentivare lo scambio di libri usati" e si toglie l'ultimo impegno, però rimane penso...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Bellofiore)

Consigliere Colombo

Okay. Ah, okay, allora riformulo brevemente.

Il primo impegno è: "A valutare la fattibilità, l'opportunità e la convenienza di promuovere ulteriori nuovi servizi anche da parte di soggetti terzi del territorio del Comune di Rho, atti ad incentivare lo scambio di libri usati" giusto?

Il secondo impegno viene modificato con: "Continuare il lavoro avviato in collaborazione con le dirigenze scolastiche, i docenti, i rappresentanti..." e quanto detto prima.

Grazie.

Consegno poi il testo, dopo che l'ho modificato, alla segreteria. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie a lei Consigliere Colombo.

Passiamo quindi alla votazione del testo già emendato.

Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Bernasconi, La Palomenta
CONSIGLIERI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	23	

Presidente Mancarella

La mozione è approvata.

Procediamo ora con... Si concludono le due ore di mozioni e di interrogazioni.

Ho da dare una comunicazione. Ho necessità di convocare una Conferenza dei Capigruppo seduta stante, per gli ultimi due punti all'O.d.G. Ho necessità, sia il Presidente che il Sindaco, di fare queste comunicazioni.

Invito i Capigruppo a spostarci nella sala qua adiacente, appunto per queste comunicazioni. Okay?

Consigliere Tizzoni

... se possibile, grazie.

Presidente Mancarella

Come? Prego Signor Sindaco.

Sindaco

Grazie.

Sebbene poi l'Assessore Violante non sia tenuto ad esserci questa sera, quindi non debba neanche essere giustificato, comunque ha avuto un problema di tipo familiare che lo vede impegnato in un luogo anche fisicamente distante da Rho, in questo momento non è neanche a Rho.

Sospensione lavori - ore 23:19

Ripresa lavori - ore 1:27

Presidente Mancarella

Okay. Possiamo riprendere.

Intanto mi scuso con i Consiglieri che sono rimasti in aula per il tempo che si è protratto, ma credo... Poi i vostri Capigruppo vi aggiorneranno anche sulle motivazioni per cui abbiamo usato tutto questo tempo durante la Conferenza dei Capigruppo.

La richiesta ufficiale che è uscita dalla Capigruppo, che però non è stata... non ha trovato l'unanimità appunto di tutti i Capigruppo, è stata quella che viene dal Sindaco, di rinviare la trattazione dei punti 16 e 17 a venerdì 11 novembre alle ore 21. Verrebbe riconvocato il Consiglio Comunale tra due giorni, ovviamente a carattere di urgenza, poi ripeto, i vostri Capigruppo vi illustreranno le motivazioni. No, però noi dobbiamo votare questo...

Quindi siamo tutti d'accordo al... lo avevo capito che l'ultima tua frase... "io dico no al prossimo Consiglio Comunale".

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Presidente Mancarella

Okay, va bene, tanto comunque facciamo così, noi lo votiamo... No, noi lo votiamo, perché qua si sta pensando, cioè noi qua dobbiamo votare il fatto di fare... Che la Capigruppo propone... Che il Sindaco

propone una sospensiva e la Capigruppo... Lo mettiamo in votazione, così è chiaro a tutti.
Bene.

Consigliere Tizzoni

Presidente, scusi, per correggere quanto detto fino adesso, noi per esempio di Gente di Rho abbiamo espresso parere negativo a fare il Consiglio d'urgenza, se non solo la nostra richiesta, e la richiesta di tutta l'Opposizione, con tutti i soggetti interessati alla partita, questo era il problema. Il problema si è snocciolato, nel senso che si potrebbe trovare una quadra qua in aula stasera, facendo una Commissione con i soggetti o parte dei soggetti...

Presidente Mancarella

La Commissione però la decide il Presidente della Commissione, non è una cosa che attiene a questa seduta.

Consigliere Tizzoni

Sì, ma l'abbiamo condiviso questo.

Presidente Mancarella

Ma non la condividi se... Non la condivide la Capigruppo, la condivide il Presidente con i membri della Commissione, punto. Questo è il Regolamento, non me lo sono inventato io.

Dopo di che votiamo appunto la sospensiva di questo Consiglio Comunale, quindi a questo punto anche i prossimi punti, l'approvazione del verbale, dello Statuto di Nuovenergie, li tratteremo nel Consiglio Comunale di venerdì.

Così, vista anche l'ora tarda, ripeto, io mi scuso ancora per avervi fatto stare così tanto tempo ad aspettare.

Mettiamo in votazione la sospensiva del Consiglio Comunale e il rinvio a venerdì 11 novembre alle ore 21.

Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Bernasconi, La Palomenta
CONSIGLIERI ASTENUTI	9	Giussani, Colombo, Paggiaro, Re Dario, Re Uberto, Recalcatti, Rizzo, Scarlino, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	23	

CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	
-------------------------------	-----------	--

Presidente Mancarella

La sospensiva è stata approvata ed il Consiglio Comunale si chiude qua.

Ci vediamo venerdì.

- ore 01,33 -

**Il Segretario Generale
Matteo Bottari**

**Il Presidente
Calogero Mancarella**

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di RHO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato emanato da: Matteo Bottari in data 13/12/2022
Calogero Fabrizio Mancarella in data 13/12/2022